

Pensione di cittadinanza, al via le domande: quanto spetta

Non solo reddito di cittadinanza. Dal 6 marzo 2019 è possibile chiedere in via telematica, presso gli Uffici postali o i Caf anche la pensione di cittadinanza

9 marzo 2019

Non solo reddito di cittadinanza. Dal 6 marzo 2019 è possibile chiedere in via telematica, presso gli Uffici postali o i Caf anche la pensione di cittadinanza.

Si tratta di un sostegno economico rivolto alle persone anziane che vivono con un reddito mensile che è al di sotto della soglia di povertà stabilita dall'Eurostat, pari a 780 euro, con ISEE del nucleo familiare rispondente ai criteri stabiliti.

Lo scopo è quello di aumentare tutte le pensioni sotto i 780 € (le pensioni minime, l'assegno sociale, le pensioni per l'invalidità civile, le pensioni di reversibilità, ecc.) di contrastare di conseguenza l'esclusione sociale con un'integrazione della propria pensione, fino al raggiungimento della predetta soglia. Quindi, ad esempio, chi riceveva finora una pensione di 500 euro, riceverà sulla rata pensionistica un'integrazione fino a 280 euro.

A differenza del reddito di cittadinanza, di cui è parente stretta, la pensione di cittadinanza è una misura di politica passiva, in quanto l'integrazione viene concessa senza l'impegno da parte del percettore ad attivarsi in percorsi formativi o d'inserimento lavorativo, trattandosi appunto di un pensionato.

I REQUISITI – Possono accedere alla pensione di cittadinanza tutti i cittadini italiani, europei ed extracomunitari (con regolare permesso di soggiorno o che risiedano sul territorio da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 anni in modo continuativo) che hanno

Bisogna essere titolari di una pensione e avere superato la soglia dei 67 anni (nel caso di coniugi, basta che uno dei due sia un over 67)

L'attestazione dell'ISEE familiare non deve poi superare i 9.360 Euro se si vive in affitto o i 7.560 Euro se si ha una casa di proprietà.

La proprietà immobiliare, calcolata ai fini ISEE, non deve superare i 30.000 Euro, fatta salva la casa di proprietà in cui si vive.

Il reddito familiare. La soglia parte da una base di 6.000 Euro annui per chi vive da solo, moltiplicata per uno specifico parametro della scala di equivalenza.

Il patrimonio mobiliare, calcolato sempre ai fini ISEE, non deve superare la soglia di 6.000 Euro se si vive da soli, aumentabili di 2.000 Euro per ogni ulteriore componente, fino ad un massimo di 10.000 Euro. Quanto ottenuto è ulteriormente aumentabile di 1.000 Euro per ogni figlio successivo al secondo (quindi il primo è escluso). Se poi nel nucleo familiare ci sono dei disabili certificati, c'è ancora un ulteriore aumento di 5.000 Euro per ogni disabile.

Occorre anche non aver acquistato una nuova auto negli ultimi 6 mesi, e nei due anni precedenti la domanda non aver immatricolato una nuova auto sopra i 1600 CV, una moto sopra i 250 CV o una imbarcazione da diporto. Occorre anche non aver acquistato auto o moto con le agevolazioni fiscali della legge 104 per persone con disabilità.

QUANTO SPETTA – Il tetto massimo dei 780 euro mensili si riferisce al singolo pensionato che abita in una casa d'affitto: ciò significa che in caso di una coppia di anziani che vive sempre in un appartamento in affitto, la soglia va aumentata a 1.032 euro, in quanto bisogna fare riferimento ai parametri alla scala decisa dall'OCSE per nuclei familiari più numerosi.

Quindi, se un singolo pensionato che vive da solo, percepisce a esempio una pensione mensile di 550 euro, grazie alla nuova misura prevista, vedrà integrarsi la pensione per un importo di 230 euro (di cui 150 euro per quota affitto), ossia in tutto fino a 780 euro.

Differenti sono i calcoli da fare nel caso in cui il pensionato vive nella casa di proprietà: la sua pensione di cittadinanza ammonterà a 630 euro al mese.

COME FARE DOMANDA

La domanda può essere presentata:

- **presso i Centri di Assistenza Fiscale (Caf);**
- **in modalità cartacea**, presso gli uffici postali avvalendosi del modello di domanda predisposto dall'Inps, a partire dal 6 marzo 2019 (e da ogni giorno 6 del mese). La domanda verrà inserita subito nel portale del Ministero del Lavoro dall'operatore di sportello di Poste;
- **online**, direttamente sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al link <http://www.redditodicittadinanza.gov.it> tramite le credenziali SPID;

Riferimenti

le informazioni sono state estrapolate dalle seguenti pagine online:

<https://www.guidafisco.it/pensione-di-cittadinanza-calcolo-esempio-quando-entra-in-vigore-2097>

<https://quifinanza.it/pensioni/pensione-di-cittadinanza-al-via-le-domande-quanto-spetta/260467/>